

Proteste per le torture in camera di sicurezza ad Abner Louima. Il capo della polizia: «Cacceremo i colpevoli»

## Assedio al distretto a New York Haitiani in rivolta contro la polizia

La tensione razziale sale nella metropoli americana. Giuliani garantisce massimo rigore ed ha già sospeso 12 agenti più il loro comandante. In piazza, sabato, gli haitiani insultavano gli agenti: «Polizia sodomita, siete come i Ton Ton Macoute».

### Sanità Olanda Eroina gratis a 750 tossici

Un esperimento di distribuzione gratuita di eroina ai tossicodipendenti, che interessi un campione di almeno 750 persone è stato proposto dalla signora Els Borst-Eilers, ministra della Sanità olandese. «Ci vuole un test su vasta scala. Con un numero troppo ristretto di soggetti si rischia di non vedere gli effetti positivi dell'esperimento», ha detto la Borst-Eilers alla televisione olandese. La commissione ministeriale di esperti sulla lotta alla tossicodipendenza ha consigliato infatti al ministro un esperimento che coinvolga fra le 600 e le 900 persone. La parola passa ora al Parlamento, che dovrà pronunciarsi su questa iniziativa. Ma le probabilità che il progetto possa essere realizzato nelle dimensioni suggerite dal ministro sembrano alquanto ridotte. Per entrambi i partiti liberali, al potere in una coalizione con i socialdemocratici (i liberali di destra del Vvd e quelli di sinistra del D66, il partito di cui fa parte Borst-Eilers), sono infatti contrari ad approvare un esperimento con 750 persone e potrebbero arrivare ad autorizzare un test più circoscritto, che riguardi 200 tossicodipendenti.

NEW YORK. Il capo della polizia di New York ieri ha promesso una drastica epurazione. Parole indispensabili per placare la tensione razziale seguita alle torture inflitte da alcuni agenti a un nero immigrato da Haiti. La situazione rischia di diventare esplosiva: sabato c'è stata una marcia di protesta di migliaia di haitiani che ha bloccato l'intera Brooklyn. Il sindaco Rudolph Giuliani ha già sanzionato dodici agenti in servizio al commissariato incriminato, quello della settantesima divisione a Flatbush, e ha trasferito il comandante. Ieri, ha sottolineato che l'inchiesta sarà fatta con «massimo rigore».

«Credo che i responsabili delle torture siano almeno cinque: sono dei criminali», ha detto in tv il capo della polizia, Howard Safir. Due agenti, Justin Volpe, 25 anni, e Charles Schwarz, 31 anni, sono già stati arrestati e incriminati per aggressione di primo grado e violenza sessuale aggravata. Se saranno riconosciuti colpevoli, potrebbero essere condannati anche a 50 anni di carcere. Schwarz si è consegnato venerdì sera, Volpe invece nega tutto. Altri arresti, ha lasciato capire Safir, potrebbero essere imminenti.

Tutto inizia dalla vicenda di Abner Louima, un giovane immigrato haitiano di trent'anni fermato nel corso di una retata in un locale notturno la notte dello scorso 8 agosto e poi picchiato in cella e sodomizzato con il manico di una ventosa sturalavandini dai poliziotti, che intanto lo ricoprivano di insulti razzisti. Le dichiarazioni del prigioniero, che ha lacerazioni al colon e alla vescica giudicate guaribili solo in alcuni mesi, sono state confermate da un collega degli agenti implicati nella vicenda. «Posso capire che l'opinione pubblica sia indignata, ma vi prometto cambiamenti radicali», ha dichiarato l'ispettore Raymond Diaz,



Un momento della protesta a New York

Damon Winter/Ap

nuovo comandante del settantesimo distretto, ai dimostranti che esedevano il suo ufficio.

Sabato pomeriggio, infatti, l'intera comunità haitiana di New York, che conta molte migliaia di persone, era scesa in piazza, arrivando in corteo sotto al distretto. Gridavano: «La polizia americana è uguale ai Ton Ton Macoute». Per anni i militari del dittatore Papa Doc, i Ton Ton Macoute, hanno insanguinato Haiti e la folla sabato insultava gli agenti di guardia al distretto newyorkese con quello e con altri epiteti. C'è stata anche una breve rissa quando dei dimostranti hanno cercato di scavalcare le transenne. Nessuno è rimasto ferito, né la polizia ha ritenuto op-

portuno fare arresti. I dimostranti inalberavano cartelli con la scritta «polizia sodomita» e brandivano sturalavandini come quello usato dai torturatori.

Il corteo, guidato dal reverendo e candidato sindaco Al Sharpton, si è mosso dal club «Rendez vous», il locale notturno dove è stato arrestato Abner Louima, in una zona turbolenta di Brooklyn. C'è stato un momento di panico anche durante il corteo, quando i dimostranti si sono scostati dal percorso autorizzato muovendo in direzione dei quartieri eleganti di Manhattan. Alcuni ufficiali di polizia, tutti di colore, hanno immediatamente negoziato con gli organizzatori della manifestazione un

nuovo percorso per raggiungere il commissariato senza passare per il centro. Loscontro è stato evitato.

Sempre ieri, dopo l'impatto dell'«assedio» al distretto degli immigrati haitiani, il responsabile dei servizi di pattuglia Wilbur Chapman ha osservato che «il rapporto fra la polizia e la comunità si è incrinato», ed ha sottolineato: «Lavoreremo sodo per ripristinare la fiducia della gente nel settantesimo distretto». Louima, ricoverato in un reparto di terapia intensiva, ha seguito la manifestazione alla tv. «Gli ha fatto bene vedere che la gente è sconvolta da quello che è accaduto e si fa sentire», ha commentato il suo avvocato, Carl Thomas.

Massimo Consoli: «Cautela nelle amicizie»

## Roma, volantino dei gay «Attenti a quel rumeno» Ma nessuno pensa che ci sia un serial killer

«Ma quale Cunanan romano, che gira in cerca di omosessuali da uccidere...». Getta acqua sul fuoco Massimo Consoli, responsabile dell'omonimo «Archivio», l'associazione romana che sabato sera ha reso noto di aver divulgato presso tutti i punti di ritrovo gay un volantino ripreso subito da tutti i mass media. «Gira per Roma un personaggio pericoloso che si chiama (o si fa chiamare) Mariano, oppure Roberto - si legge nel documento - Frequenta abitualmente i nostri luoghi di aggregazione con lo scopo di prostituirsi. Ha 24 anni, è fisicamente ben piazzato. Come tratto distintivo ha due dita mancanti da una mano... È estremamente pericoloso». Pericoloso, come dimostra l'aggressione avvenuta il 20 giugno scorso nella casa, nei pressi della stazione Termini, di un olandese, omosessuale, che lo aveva invitato da lui. Il presunto Roberto, o Mariano, rumeno, una volta solo con l'olandese lo ha aggredito e ha tentato di ucciderlo, incappettandolo. L'olandese si è salvato soltanto perché i nodi non erano stretti bene e quando il suo aggressore è scappato, è riuscito a trascinarsi verso la porta e chiudersi dentro. Poco dopo, il rumeno è tornato indietro: gli era venuto appunto il dubbio che quei nodi fossero fatti male e voleva accertarsi che l'uomo fosse morto. Ma non è riuscito ad entrare. Sul volantino si invita chiunque lo vedesse a contattare il «112», il «113» o il numero verde istituito dalla questura per denunciare le violenze contro i gay: 167.668.833.

«Il fatto è allarmante, ma non si può parlare di un serial killer - dice Massimo Consoli -. Non siamo in America e non c'è un Cunanan romano. Gli omicidi di omosessuali non sono collegati tra loro». Tesi condivisa anche dal vice dirigente della squadra mobile romana, Alberto Intini: «Non ci sono elementi per poter parlare di serial killer. Ad esempio, tra l'omicidio del critico teatrale Dante Cappelletti e quello di Claudio Pavoni, non c'è nulla che faccia pensare ad

unostessoassassino».

C'è comunque allarme, tra i gay e negli uffici delle forze dell'ordine. Sempre più spesso gli omosessuali sono vittime di assassini. Non è un caso che l'Archivio Massimo Consoli abbia stilato una sorta di vademecum. «Per non morire d'amore» dà una serie di consigli per conoscersi tra gay senza rischiare di essere uccisi. Analogamente all'iniziativa l'ha presa anche il Circolo di cultura omosessuale, Mario Miele, che ha diffuso un «prontuario di prevenzione» per la sicurezza nella scelta del partner, soprattutto se occasionale. «L'assassinio del professor Inturrisi - dicono - è soltanto l'ultimo di una serie di omicidi gay, gli «omicidi», che conferisce a Roma il triste primato di capitale di violenze contro i gay e trans».

Le regole fondamentali da non dimenticare sono: evitare di portare il partner a casa, è preferibile usare l'albergo perché la registrazione dei dati anagrafici alla reception è una buona garanzia contro atti di violenza; se si porta il compagno occasionale a casa, è bene lasciare una porta chiusa, dicendo di non essere soli; fare una telefonata (anche falsa), prima del rapporto, ad un amico, informandolo di essere a casa; prima di andare a casa invitare il partner a bere qualcosa in un locale pubblico e diffidare di chi non vuole farsi vedere in pubblico. Massimo Consoli lancia anche un'altra iniziativa: «Basterebbe mettere dei cartelli negli aeroporti e nelle sedi delle ambasciate - dice - avvisando che in Italia chiunque maltratti una persona, senza distinzione di orientamento sessuale, è severamente punito». E intanto, stamattina in questura gli inquirenti incontreranno Massimo Consoli, per capire se siano emerse novità sul rumeno, che sembra svanito nel nulla. «È necessario, però, - dice il responsabile dell'Archivio - anche un incontro con il sindaco Rutelli. È dal '93 che aspetto una sua risposta al riguardo».

Maria Annunziata Zegarelli

Scazzottata tra fiorentini e romani

## Rissa in discoteca nel grossetano Morto un giovane

DALLA REDAZIONE.

GROSSETO. Sembrava una banalissima scaramuccia dopo un apprezzamento troppo pesante ad una ragazza da turisti un po' altici. Invece è stata una tragedia: Andrea Giordano, un fiorentino di 24 anni, titolare di un chiosco-bar è morto ieri pomeriggio all'ospedale Le Scotte di Siena in seguito al trauma cranico che si è provocato cadendo pesantemente a terra fuori della discoteca «Tartana» del Puntone, una località a metà strada fra Follonica e Punta Ala, in provincia di Grosseto.

Tutto è cominciato nella notte fra venerdì e sabato scorso. Erano da poco passate le 3.30 quando Andrea Giordano, insieme ad altri tre amici fiorentini, dopo aver molto bevuto cominciano a fare dei complimenti pesanti ad una ragazza. Il che scatena la reazione del fidanzato e di alcuni amici (che, raccontano gli amici del ragazzo morto, parlavano con accento romano) ma tutto si risolve con qualche spintone e niente più. Qualche minuto dopo però sopraggiungono altri giovani della capitale, una dozzina in tutto, e la discussione si riaccende. Volano le parole grosse, vola qualche pugno e ad un certo punto Giordano, probabilmente in balia dell'alcol scivola per terra quasi a peso morto e batte violentemente la testa. Il gruppo di romani si allontana senza sapere che da lì a 36 ore quel ragazzo morirà e che sono coinvolti in un delitto.

Intanto, mentre il ragazzo fiorentino va al vicino ospedale Sant'Andrea di Massa Marittina, gli altri tre fiorentini avvertono i carabinieri di Grosseto, sono le quattro e mezzo di sabato. I tre dicono ai militari di essere stati aggrediti all'esterno della discoteca di Puntone da dei romani. All'ospedale Andrea Giordano, pienamente cosciente, dice di stare bene. I medici

gli riscontrano escoriazioni e contusioni, oltre ad un forte stato di ubriachezza. Alla fine viene dimesso con una prognosi di sette giorni. Ma dopo poche ore il trauma cranico si fa avanti. Nella tarda mattinata il ragazzo comincia a stare male davvero. E gli amici lo accompagnano all'ospedale di Grosseto.

E qui che ci si rende conto della gravità della situazione: i medici riscontrano gravi lesioni cerebrali. Man mano che le ore passano le sue condizioni di aggravano. A Grosseto non sono in grado di curarlo a dovere, così viene trasportato in ambulanza all'ospedale Le Scotte di Siena.

Purtroppo però non c'è più nulla da fare. Alle 15 sopraggiunge la morte cerebrale. Il sostituto Maria Navarro, che coordina le indagini dei carabinieri di Grosseto, ha disposto l'autopsia sul corpo del giovane, che verrà eseguita stamani dal dottor Vittorio Fineschi dell'ospedale di Siena. Appena si è saputo della morte clinica del giovane fiorentino gli uomini dell'Arma hanno rintracciato i tre amici della vittima per cercare di ricostruire per filo e per segno che cosa è successo fuori dalla discoteca del Puntone (che già negli anni scorsi è stata al centro di risse ed accoltellamenti).

I tre fiorentini hanno raccontato delle battute pesanti alla ragazza, delle due scaramucce ed anche del fatto che Giordano sarebbe finito a terra da solo e che poi - in evidente stato confusionale - non si sarebbe reso conto di come stava male. Una versione che è stata confermata anche dal personale della discoteca. Ora i carabinieri cercano di rintracciare anche il gruppo dei romani, per avere un quadro più completo di questa stupida scaramuccia che è costata la vita al giovane fiorentino.

Giulia Baldi

## SETTIMA EDIZIONE DEI VIAGGI DEL GIORNALE IN CINA IN VIETNAM IN PERSIA IN MADAGASCAR E I GRANDI MUSEI DI MOSCA E SAN PIETROBURGO. SEI ITINERARI ACCOMPAGNATI E RACCONTATI DA GIORNALISTI DE L'UNITÀ

### LA PERSIA

(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 25 dicembre

Trasporto con volo linea  
Durata del viaggio 9 giorni (8 notti).

Quota di partecipazione: lire 3.280.000

Visto consolare lire 60.000 (Supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane)

L'itinerario: Italia / Teheran - Kerman (Bam) - Shiraz (Persepoli-Pasargade) - Isfahan - Teheran/Italia

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati e in aereo, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 3-4 e 5 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida locale iraniana di lingua italiana o inglese, un accompagnatore dall'Italia.

### LA CINA E IL VIETNAM

(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 21 dicembre

Trasporto con volo di linea  
Durata del viaggio 17 giorni (14 notti).

Quota di partecipazione lire

5.500.000  
Supplemento partenza da Roma e da Milano lire 200.000.

Visti consolari lire 90.000

L'itinerario: Italia/Kuala Lumpur-Ho Chi Minh Ville-Hanoi-Halong-Hanoi (Pingxiang-Huashan-Chongzhou)-Nanning-Guilin-Xian-Pechino-Kuala Lumpur/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni in pullman e in aereo, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 5 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide nazionali vietnamite e cinese di lingua italiana, un accompagnatore dall'Italia.

### LA CINA A SUD DELLE NUVOLE

(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma il 28 dicembre

Trasporto con volo di linea.  
Durata del viaggio 12 giorni (10 notti).

Quota di partecipazione lire 3.950.000.

Itinerario: Italia / (Helsinki) / Pechino-Xian-Guilin-Guiyang (Hua Guo Shun) - Pechino (Helsinki) / Italia

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma, a Milano e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni in pullman privati e in aereo, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 e 4 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida nazionale cinese di lingua italiana e delle guide locali, un accompagnatore dall'Italia.

### ITINERARIO NATURALISTICO IN MADAGASCAR

(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 24 dicembre

Trasporto con volo di linea.  
Durata del viaggio 10 giorni (7 notti).

Quota di partecipazione da lire 3.570.000.

Supplemento partenza Milano e Bologna lire 170.000.

L'itinerario: Italia / Antananarivo-Antsirabe-Fianarantsoa (Ranomafana-Ranohira) - Ranohira -Tulear) - Ifaty (Tulear) - Antananarivo/Italia.

### UNA SETTIMANA A PECHINO

(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma il 28 dicembre

Trasporto con volo di linea.  
Durata del viaggio 9 giorni (7 notti)

Quota di partecipazione lire 2.200.000.

L'itinerario: Italia/(Helsinki) / Pechino (la Grande Muraglia-la Città Proibita)/Italia (via Helsinki)

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e a Pechino, il visto consolare, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel New Otani (5 stelle), la prima colazione, un pranzo, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida locale di lingua italiana, un accompagnatore dall'Italia.

### IL GRAN PALAZZO DEL CREMLINO E IL TESORO DEGLI SCITI

(VIAGGIO A SAN PIETROBURGO E MOSCA)

(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Milano il 1° novembre

Trasporto con volo di linea  
Alitalia/Malev

Durata del viaggio 8 giorni (7 notti)

Quota di partecipazione da lire 1.980.000.

Visto consolare lire 40.000  
Tasse aeroportuali lire 46.000

Supplemento partenza da Roma lire 45.000

L'itinerario: Italia / (Budapest) / San Pietroburgo-Mosca/Italia.

La quota comprende: volo a/r, l'assistenza aeroportuale a Roma e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati e in treno da San Pietroburgo a Mosca, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria, la pensione completa, l'ingresso al Gran Palazzo del Cremlino, due ingressi al Museo Hermitage, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali russe di lingua italiana, un accompagnatore dall'Italia.



MILANO - Via Felice Casati, 32  
Tel. 02/6704810 - 6704844 - Fax 02/6704522

E-MAIL: L'UNITA\_VACANZE@GALACTICA.IT